

CORREVA L'ANNO

Primi del Novecento

LE NUOVE CAMPANE

(parte prima: dal 1902 a fine marzo 1905)

GLI APPUNTI DI DON ANTONIO (1988) E I DOCUMENTI DI DON DAVIDE

In Chiesa il parroco don Davide Daccò ha fatto esporre alcuni documenti storici relativi al rifacimento delle campane ad inizio secolo XX°: fatture, bolle di consegna, lettere varie, ricevute di pagamento, ecc.. a partire dall'8 aprile 1905 sino alla primavera 1908.

Sulla vicenda campanaria era già intervenuto ben 22 anni fa, nel 1988, l'allora parroco don Antonio Mascheroni con una serie di interessanti articoli su "La Voce della Parrocchia": 22 febbraio, 13 marzo, 1, 8, 22, maggio, 31 luglio 1988 ed oltre: con la trascrizione a stampa del contenuto di diversi documenti e con gustose annotazioni personali, a partire dal 7 aprile 1902.

In questa prima parte utilizzeremo quasi esclusivamente gli scritti di don Antonio Mascheroni, relativi al periodo dal 7 aprile 1902 sino a fine marzo 1905.

Nel prossimo aggiornamento daremo conto soprattutto degli interessanti documenti dell'archivio parrocchiale ora esposti a partire dall'8 aprile 1905 alla primavera 1908.

DOMENICA 28 FEBBRAIO 1988

COSÌ INIZIAVA DON ANTONIO MASCHERONI:

"Avendo trovato in Archivio alcuni documenti sulle nostre campane attuali, penso di far cosa gradita ai nostri lettori, esponendo qualche notizia che le riguardano. Premetto di non poter certamente rispondere a tutte le possibili e legittime domande che i lettori forse si porranno, perché i documenti sono frammentari, tuttavia le cose più importanti saranno riassunte o anche estesamente riferite.

- 1) Come è nato il Concerto di Campane che dal nostro campanile diffonde la sua melodia nelle vie e nelle case della nostra Parrocchia? "**

IL NUOVO ARCIPRETE DON FRANCESCO PEROTTI VA A MILANO PER FAR RIPARARE UNA CAMPANA ROTTA: (7 aprile 1902)

L'Arciprete Don Francesco Perotti, da poco a Graffignana, avendo trovato una campana "muta" si era preoccupato di recarsi personalmente a Milano per ottenere dai Fratelli Barigozzi il preventivo della spesa da affrontare. Ma per avere il preventivo della spesa avrebbe dovuto far misurare il diametro delle campane sane e di quella rotta.

Infatti il Parroco si era recato il giorno 7 aprile ed essi, dieci giorni dopo, gli scrivevano di non aver ricevuto nessuna nuova da Graffignana. In verità avevano molta fretta questi fonditori!

Quando i Fratelli Barigozzi scrissero il biglietto non era trascorso poi tanto tempo. Un biglietto postale datato 17 aprile 1902 e firmato dai Fratelli Barigozzi, proprietari di una fonderia di campane, sita in via Borsieri a Milano, ci offre quella che fu la causa principale della nascita delle nostre attuali campane. Il biglietto è indirizzato al M. R.do Parroco di Graffignana e dice: "Siamo stati in attesa della misura o diametro bocca delle sue campane sane e di quella rotta, quando ebbimo a parlare nella sua visita fattaci il 7 corrente. Però fino ad oggi nulla ebbimo, quindi non siamo in grado di farle il chiestoci preventivo".

MALCONCE ANCHE LE ALTRE CAMPANE: (marzo 1904)

Come andarono poi le cose?

Non abbiamo nulla di preciso, perché tra i documenti non ho trovato nulla fino all'anno 1904.

Dal 1902 al 1904 una delle quattro campane che si trovavano sul campanile rimase silenziosa perché rotta: era la seconda campana maggiore del Concerto.

Nel mese di marzo del 1904 i Fratelli Barigozzi inviarono all'Arciprete Don Francesco Perotti un triplice preventivo. Poiché è conservato in Archivio lo trascrivo nella sua interezza. Eccolo:

Graffignana, 18 Marzo 1894

Molto Reverendo signor Arciprete Veneranda Fabbriceria Parrocchiale di Graffignana.

Visitato per ordine delle VV.SS. Rev.de e Ven.de le campane della loro parrocchiale abbiamo dovuto constatare che oltre la campana seconda maggiore attualmente rotta, anche le altre tre del Concerto (ed in massima la campana maggiore) sono ridotte a mal punto e tali da non promettere lunga durata.

Crediamo perciò doveroso rilasciare, oltre il preventivo per la rifusione in Concerto della campana rotta, altri preventivi riflettenti la rifusione di tutte e quattro le campane e l'aggiunta di una quinta piccola tale da completare il Concerto di cinque.

LA DITTA BARIGOZZI INVIA IL PREVENTIVO ALL' ARCIPRETE DI GRAFFIGNANA: (18 marzo 1904)

Preventivo 1°

A rifondere l'attuale campana rotta rifacendola dello stesso tono e diametro verrà in FA di circa Kg. 680, che per fattura di formazione fusione pulitura a centesimi 65 al Kg. (tenendo calcolo delle non poche difficoltà a superarsi per dare la campana in buono accordo con le altre) importano £. 442,00.

Consumo fusione 5% sul peso della nuova campana importa Kg. 34 a £. 2,25 al Kg. Per bronzo di prima qualità £. 76,50.

Battente ferro nuovo circa Kg. 15 a £. 1,30 - £. 19,50.

Moschereccio e cordicella per nuovo battente £. 5.

Nolo attrezzi e cordami occorrenti per lavori di posa £. 15,00.

IL COMUNE APPREZZA L'UTILITA' DELLA CAMPANE: (8 dicembre 1904, 8 gennaio e 5 febbraio 1905)

A distanza di due anni dalla sistemazione della seconda campana, il problema della campane torna di viva attualità.

La fabbriceria parrocchiale, anche per la continua richiesta dei parrocchiani, ha proposto al Comune di sostituire quattro campane logore (due sono addirittura "fesse": le fessure sono tali da renderle quasi mute).

La spesa presentata dalla Ditta Barigozzi di Milano, sarebbe di £. 2,948, di cui 850 sarebbero date dal Parroco, e circa 600 sono state raccolte tra i fedeli del paese. Poiché mancava ancora molto a raggiungere la cifra necessaria, la fabbriceria chiede aiuto al Comune.

Utilità delle campane

Il Sindaco Carimati Natale, nella seduta dell'8 dicembre 1904, ricorda che le campane sono indispensabili per molti usi non solo religiosi :

- Completano il servizio dell'orologio pubblico
- La sera indicano le ore di chiusura dei negozi
- Suonano tre volte al giorno per l'Ave Maria, mezzogiorno e sera, ore nelle quali i contadini vanno per i lavori nei campi, rincasano per desinare e tornano alla sera
- Servono ad indicare la presenza dell'esattore, le adunanze del consiglio, il servizio di vaccinazione
- Indicano due volte al giorno l'orario di scuola dei ragazzi, segnala l'apertura dei negozi, ecc..

Dato che la campana serviva anche per usi civili era giusto che il Comune contribuisse alla spesa: il Sindaco propone di concedere £. 600 di contributo.

Discussione vivace

Nelle discussioni interviene il Consigliere Canfori e dichiara il contrario di quello che è stato detto dal Sindaco.

Infatti dice che il Comune non deve versare tale cifra per pagare le campane, perché pagava con le tasse dei cittadini. Il Parroco, secondo lui, avrebbe fatto bene a comprare meno statue, santi e candele; ribattè secco il Consigliere Minoia.

Il Sindaco allora accoglie la proposta fatta dalla fabbriceria, la mette in votazione ed ottiene 7 voti a favore e 1 contrario. La proposta viene quindi approvata.



Nuove approvazioni

Si riparla del problema nella seduta dell'8 gennaio 1905 e poi in quella del 5 febbraio 1905, e il contributo di £. 600 è approvato questa due volte da tutti, Canfori compreso.

L'AUMENTO DEL PREZZO DEL BRONZO FA DECIDERE L'ARCIPRETE: (30 gennaio 1905)

Ci pensò nuovamente la Ditta Barigozzi, la quale tornò alla carica con un altro biglietto postale del 30 gennaio 1905:

M.R. Arciprete di Graffignana

“Privi da un po' di tempo di gradite sue nuove circa l'affare delle campane di costi, siamo ancora con la presente a importunarla, facendoci dovere avvertirla essere il momento propizio per trattare l'affare, attenendoci ancora al prezzo del bronzo esposto nel nostro preventivo, in vista dei notevoli e continui aumenti che si verificano sui bollettini di detto metallo.

Certi di vederci onorati di un suo cenno e sempre pronti ad una sua chiamata per avere il piacere di ben servirla, ci è gradita l'occasione di porgere, ecc., ecc...”

L'argomento dell'aumento del prezzo del bronzo fu decisivo e il giorno 8 marzo 1905 l'Arciprete Don Perotti scrisse alla Fonderia Barigozzi di essere pronto a concludere l'affare della campane.

TRATTATIVE PER DEFINIRE INTERVENTI E COSTI (8 e 10 e 14 marzo 1905)

Da Milano il 10 marzo 1905 (Oh! Meravigliosa rapidità delle Poste che allora usavano solo dei Tramway – dei Gamba de legn !) partiva la seguente risposta dei Fratelli Barigozzi:

M.R. Don Francesco Perotti Parroco di Graffignana

“Con sentiti ringraziamenti per la cortese deferenza usata rispondiamo alla sua pregiatissima dell'8 corrente. Martedì prossimo venturo giorno 14 corrente mese in mattinata (e salvo imprevisti) sarà costi un nostro incaricato per trattare circa il nostro affare.

Con la certezza di poter stringere i patti ed assicurandole il nostro impegno affinché l'opera riesca pienamente soddisfacente e ci faccia onore, ci è gradita l'occasione...ecc., ecc...”

MEMORIA DI “CONVENZIONE TRA ARCIPRETE, FABBRICERIA E FONDERIA FRATELLI BARIGOZZI “ (15 marzo 1905)

La Memoria di “Convenzione” fra il Parroco, la Fabbrica e la Fonderia Fratelli Barigozzi di Milano, rappresentata dal signor Antonio Borella, fu stipulata il giorno 15 marzo 1905.

Il parroco e la Fabbrica scelsero il preventivo n. 3.

Il Nuovo Concerto non sarebbe più stato di quattro campane, bensì di cinque campane nel tono MI Bemolle calante. La convenzione garantiva le nuove campane “per un anno” sane, sonore, di voce chiara, robusta, dolce, concertate con precisione a giudizio di Professore di musica nominato dai signori committenti.

Oltre le campane i medesimi fonditori somministreranno la tastiera, gli inceppamenti, le ruote, il costello per la quinta campana, il tutto in ferro e ghisa di buona qualità ben costruiti a regola d'arte del peso di circa Kg. 350 al prezzo unitario per ferro e ghisa di centesimi 65 al Kg.

Battenti nuovi a £. 1,20 al Kg. – Moscadizzi occorrenti per £. 24 – l'isolatore di legno porte per £. 4 – le corde al prezzo del mercato.

I pagamenti dovranno essere fatti in Milano al domicilio della Ditta Barigozzi: primo acconto £. 750.

Ultimata l'opera, il residuo saldo sarà effettuato in tre rate scadenti il 1° aprile degli anni 1906, 1907 e 1908.

Alle nuove campane saranno applicate quelle iscrizioni e Santi che saranno indicati dai signori committenti e detti lavori saranno ultimati per il 22 p.v. di aprile e le campane dovranno essere il luogo possibilmente il 15 p.v. aprile”.

LA FABBRICERIA PARROCCHIALE E LE DEDICHE DA INCIDERE (marzo 1905)

La Memoria di questa “Convenzione” di cui ho pubblicato i punti per noi più interessanti, porta la firma del rappresentante della Ditta Fratelli Barigozzi: Antonio Borella, dell'Arciprete Don Francesco perotti, dei tre Fabbricieri di Graffignana : Carezzi Pietro, Barbista Pietro, Lattini Francesco.

Dopo l'accettazione da parte degli interessati della “Memoria di Convenzione” in data 15 marzo 1905 non troviamo alcun documento che ci faccia conoscere quando furono calate dal campanile le quattro campane esistenti.

Frattanto, nell'intervallo tra la “Memoria di Convenzione” e il trasporto delle vecchie campane alla Fonderia Fratelli Barigozzi di Milano, l'Arciprete Don Francesco Perotti preparò le dediche da incidere sulle nuove campane insieme

con i nomi di Cristo Re, della Madonna, dei Santi e delle Sante che la Parrocchia intendeva onorare e fissare nel bronzo a perpetua memoria e a domanda di perenne protezione.

Le dediche saranno state copiate dalle quattro campane esistenti più una appositamente preparata per la nuova campana, o saranno state totalmente rinnovate dall'Arciprete Don Perotti ?

Anche questo interrogativo non riceve risposta alcuna.